



SCHEDA DATI DI SICUREZZA

Conforme Regolamento (CE) n°830/2015

Data di compilazione: Novembre 2011

Data di revisione: Aprile 2020

Revisione n°7

Sezione 1 IDENTIFICAZIONE DELLA SOSTANZA/MISCELA E DELLA SOCIETA'/IMPRESA

1.1 Identificatore del prodotto:

IP Geo Uno 15W/40

1.2 Pertinenti usi identificati della sostanza e usi consigliati :

Lubrificante multifunzionale per trattori

1.3 Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza :

italiana petroli S.p.A.

Via Salaria, 1322 - 00138 Roma

Tel.06 8493 1 - FAX.06 8493 4758

Tecnico competente responsabile dati Scheda di Sicurezza:

sicurezza@gruppoapi.com

1.4 Numero telefono di emergenza :

Centro AntiVeleni Ospedale Pediatrico Bambino Gesù – Tel 06 68593726

Centro AntiVeleni Ospedale Univ. Foggia – Numero Verde 800183459

Centro AntiVeleni Ospedale Cardarelli – Tel 081 7472870

Centro AntiVeleni Policlinico Umberto I – Tel 06 49978000

Centro AntiVeleni policlinico Gemelli – Tel 06 3054343

Centro AntiVeleni Ospedale Careggi – Tel 055 7947819

Centro AntiVeleni Centro Nazionale di Informazione Tossicologica – Tel 0382 24444

Centro AntiVeleni Ospedale Niguarda – Tel 02 66101029

Centro AntiVeleni Ospedale Papa Giovanni XXIII – Numero Verde 800883300

Sezione 2 IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

2.1 Classificazione della sostanza o della miscela

Classificazione secondo Regolamento CE No.1272/2008 [CLP/GHS]

Eye Irrit. 2 H319

2.2 Elementi dell'etichetta



Avvertenza : Attenzione

Indicazioni di pericolo: H319 - Provoca grave irritazione oculare

Consigli di prudenza:

P101 - In caso consultazione di un medico, tenere a disposizione il contenitore o l'etichetta del prodotto

P102 - Tenere fuori dalla portata dei bambini.

P264 - Lavare accuratamente le mani dopo l'uso

P280 - Indossare guanti/indumenti protettivi/Proteggere gli occhi/Proteggere il viso.

P305+P351+P338 - IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare

P337+P313 - Se l'irritazione degli occhi persiste, consultare un medico

Contiene acido fosforoditioico, esteri misti O,O-bis (2-etilesilici e isobutilici e isopropilici), sali di zinco

2.3 Altri pericoli

Fisico / chimici: Prodotto combustibile, ma non classificato infiammabile. La generazione di vapori infiammabili avviene a temperature che sono più elevate delle normali temperature ambiente.

Salute: In caso di manipolazione o uso a temperature elevate, il contatto con il prodotto caldo o i vapori può causare ustioni. Qualunque materiale, nel caso di incidenti con tubazioni in pressione e simili, può essere accidentalmente iniettata nei tessuti sottocutanei, anche senza lesioni esterne apparenti.



In tal caso è necessario condurre al più presto l'infortunato in ospedale per le cure del caso. Non attendere la comparsa dei sintomi.

Ambiente : Nessuno/a.

Contaminanti (contaminanti dell'aria o altre sostanze) : In casi eccezionali (stoccaggio prolungato in serbatoi contaminati con acqua, presenza di batteri anaerobici solforiduttori), il prodotto può degradarsi sviluppando piccole quantità di composti solforati, incluso H₂S .

Questa sostanza/miscela non soddisfa i criteri PBT della normativa REACH, allegato XIII

Questa sostanza/miscela non soddisfa i criteri vPvB della normativa REACH, allegato XIII

Sezione 3 COMPOSIZIONE/INFORMAZIONE SUGLI INGREDIENTI

3.1 Sostanze

Non applicabile

3.2 Miscela

Miscela di oli base minerali ottenuti da idrocarburi paraffinici severamente raffinati al solvente

Additivi e miglioratori delle prestazioni

Denominazione	Identificatore del prodotto	Quantità %p	Classificazione secondo la normativa (CE) n°1272/2008 (EU-CHS/CLP)
Olio minerale*	(No. CAS) ** (N. CE) ** (numero indice UE) Miscela (no. REACH) **	77	Non classificato
distillati (petrolio), paraffinici pesanti 'hydrotreating'*	(No. CAS) 64742-54-7 (N. CE) 265-157-1 (numero indice UE) N/D (no. REACH) 01-2119484627-25	1.95 - 3.25	Non classificato
distillati (petrolio), frazione paraffinica pesante decerata con solvente	(No. CAS) 64742-65-0 (N. CE) 265-169-7 (numero indice UE) N/D (no. REACH) 01-2119471299-27	1.3 - 1.95	Non classificato
acido fosforoditioico, esteri misti O,O-bis (2-etilesilici e isobutilici e isopropilici), sali di zinco	(No. CAS) 85940-28-9 (N. CE) 288-917-4 (numero indice UE) N/D (no. REACH) 01-2119521201-61	0.65 - 1.30	Skin Irrit. 2, H315 Eye Dam. 1, H318 Aquatic Chronic 2, H411
Calcium long-chain alkaryl sulfonate	(No. CAS) N/D (N. CE) Di proprietà (numero indice UE) N/D (no. REACH) N/D	0.39 - 0.65	Skin Irrit. 2, H315
Calcium alkyl phenate sulfide phosphorsulfide polyolefin	(No. CAS) N/D (N. CE) Di proprietà (numero indice UE) N/D (no. REACH) N/D	0.39 - 0.65	Aquatic Chronic 3, H412
distillati (petrolio), paraffinici leggeri decerati con solvente	(No. CAS) 64742-56-9 (N. CE) 265-159-2 (numero indice UE) N/D (no. REACH) 01-2119480132-48	0.19 - 0.39	Non classificato
distillati (petrolio), frazione paraffinica leggera raffinata con solvente	(No. CAS) 64741-89-5 (N. CE) 265-091-3 (numero indice UE) N/D (no. REACH) 01-2119487067-30	0.19 - 0.39	Non classificato



fenolo, dodecil-, solforato, sali di calcio	(No. CAS) N/D (N. CE) 701-249-4 (numero indice UE) N/D (no. REACH) 01-2119524018-47	0.19 - 0.39	Aquatic Chronic 4, H413
nonoxinolo	(No. CAS) N/D (N. CE) 500-024-6 (numero indice UE) N/D (no. REACH) N/D	0.19 - 0.26	Acute Tox. 4, H302 Skin Irrit. 2, H315 Eye Irrit. 2, H319 Aquatic Chronic 2, H411
bis(nonylphenyl)amine	(No. CAS) 36878-20-3 (N. CE) 253-249-4 (numero indice UE) N/D (no. REACH) 01-2119488911-28	0.19 - 0.39	Aquatic Chronic 4, H413
Phenol, 4-dodecyl-	(No. CAS) 74499-35-7 (N. CE) 616-100-8 (numero indice UE) 604-092-00-9 (no. REACH) N/D	0.01 - 0.04	Skin Corr. 1, H314 Eye Dam. 1, H318 Repr. 1B, H360F (Fertilità) Aquatic Acute 1, H400 (M=10) Aquatic Chronic 1, H410 (M=10)

* Questa sostanza ha limiti di esposizione specificati per il luogo di lavoro

** L'olio minerale contenuto può essere descritto da una o più delle seguenti: CAS n°101316-72-7, CE n°309-877-7, n° reg. 01-2119489969-06-0001 Oli base lubrificanti idrogenati, CAS n°101316-72-7, CE n°309-877-7, n° reg. 01-2119489969-06-0004 Oli lubrificanti (petrolio), C24-50, solvente-extd., decerati, idrogenati, CAS n°94733-15-0, CE n°305-594-8, n° reg. 01-2119486987-11-0000 Oli lubrificanti (petrolio), C18-40, solvente-decerato a base di distillato idrocrackizzato, CAS n°101316-69-2, CE n°309-874-0, n° reg. 01-211948694 8-13-0000 Oli lubrificanti (petrolio), C>25, solvent-extd., deasfaltato, decerati, idrogenati, CE n°649-453-00-1, n° reg. 01-2119486951-26 Distillates (petroleum), heavy, hydro craeked, CAS n°72623-87-1, CE n°276-738-4, n° reg. 01-2119474889-13-0004 Hydrocracked base oil C20-C50, CAS n° 101316-72-7, CE n° 309-877-7, n° reg. 01-2119489969-06-0001 Oli lubrificanti idrogenati (C20-C50), CAS n°101316-72-7, CE n°309-877-7, n° reg. 01-2119489969-06-0004 Oli lubrificanti estratti con solvente, decerati, idrogenati (C24-C50), CAS n°101316-72-7, CE n°309-877-7, n° reg. 01-2119489969-06-xxxx Oli base lubrificanti idrogenati, CAS n° 64742-01-4, CE n° 265-101-6, n° reg. 01-2119488707-21 Oli residui, raffinati con solvente (Legenda delle frasi H alla sezione 16)

Sostanze SVHC : Nonylphenol ethoxylate (nonoxinolo)

Sezione 4 MISURE DI PRIMO SOCCORSO

4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso

Contatto con la pelle Rimuovere gli indumenti contaminati e lavare abbondantemente con acqua e sapone.

Avvertenza generale: Qualunque sostanza, nel caso di incidenti con tubazioni in pressione e simili, può essere accidentalmente iniettata nei tessuti sottocutanei, anche senza lesioni esterne apparenti. In tal caso è necessario condurre al più presto l'infortunato in ospedale per le cure del caso.

Contatto con gli occhi Lavare/irrigare immediatamente con molta acqua per diversi minuti, tenendo le palpebre aperte. Chiedere l'intervento del medico in caso di persistenza di dolore ed arrossamenti.

Inalazione In caso di esposizione ad elevate concentrazioni di vapori e/o nebbie, allontanare la persona dall'aria contaminata, trasportandola in luogo ben ventilato. Chiedere l'intervento del medico se necessario.

Ingestione NON PROVOCARE IL VOMITO per evitare il rischio di aspirazione attraverso le vie respiratorie. Chiedere l'intervento del medico.

4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Sintomi/lesioni in caso di inalazione Il prodotto ha una tensione di vapore bassa, che a temperatura ambiente non è sufficiente a produrre una significativa concentrazione di vapori. In caso di uso a temperature elevate, oppure in caso di spruzzi o nebbie, l'esposizione può provocare irritazione alle vie respiratorie, nausea, malessere e stordimento.

Sintomi/lesioni in caso di contatto con la pelle Il contatto ripetuto e prolungato può causare arrossamenti della pelle, irritazioni e dermatiti da contatto per effetto sgrassante. Il contatto con il prodotto caldo può causare ustioni termiche.

Sintomi/lesioni in caso di contatto con gli occhi Provoca irritazione oculare. Il contatto con il prodotto caldo o i vapori può causare ustioni.

Sintomi/lesioni in caso di ingestione L'ingestione accidentale di piccole quantità può causare irritazione, nausea, malessere e disturbi gastrici. Date le caratteristiche organolettiche del prodotto, l'ingestione di quantità pericolose è comunque da considerare improbabile

**4.3 Indicazioni dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e trattamenti speciali**

In presenza di sospetta inalazione di H₂S (solfo di idrogeno): Trasportare immediatamente l'infortunato in ospedale. Iniziare immediatamente la respirazione artificiale se la respirazione si è arrestata. Somministrare ossigeno se necessario. Consultare un medico in tutti i casi di gravi ustioni.

Sezione 5 MISURE ANTINCENDIO**5.1 Mezzi di estinzione**

Utilizzare mezzi di estinzione di classe B: Anidride carbonica, Polvere chimica secca, Schiuma, Acqua nebulizzata, Sabbia, Terra. Evitare l'uso di getti d'acqua. Usare getti d'acqua unicamente per raffreddare le superfici dei contenitori esposti al fuoco.

5.2 Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Evitare di respirare i fumi di combustione in quanto, in seguito ad incendio, la combustione incompleta potrebbe generare una complessa miscela di particelle solide e liquide aerodisperse e di gas, incluso monossido di carbonio, NO_x, H₂S e SO_x, composti ossigenati (aldeidi, etc.), ZnO_x, PO_x ed altri derivati potenzialmente pericolosi.

5.3 Raccomandazione per gli addetti all'estinzione dell'incendio

Indossare vestiario protettivo personale, completo di apparecchio di autorespirazione.

Sezione 6 MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE**6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza**

Evitare il contatto diretto con la pelle ed il contatto con gli occhi indossando indumenti protettivi personali. Sversamenti di piccola entità: i normali indumenti di lavoro antistatici sono generalmente appropriati. Sversamenti di grande entità: indumento di protezione totale resistente agli agenti chimici e realizzato in materiale antistatico. Se necessario, resistente al calore e isolato termicamente. Guanti da lavoro che forniscano un'adeguata resistenza agli agenti chimici, in particolare agli idrocarburi aromatici. I guanti realizzati in PVA (polivinilalcol) non sono resistenti all'acqua e non sono adatti per uso di emergenza. Se il contatto con il prodotto caldo è possibile o prevedibile, i guanti devono essere resistenti al calore e termicamente isolati. Scarpe o stivali di sicurezza antistatici e antisdrucchiolo, resistenti agli agenti chimici, se necessario, resistenti al calore e isolati termicamente. Elmetto di protezione. Occhiali di protezione o dispositivi di protezione per il viso se schizzi o contatto con gli occhi sono possibili o prevedibili. Protezione respiratoria: Una semimaschera o una maschera intera dotata di filtro(i) per vapori organici (e H₂S, ove applicabile). Un respiratore autonomo può essere utilizzato secondo l'entità dello sversamento e del livello prevedibile di esposizione. Nel caso in cui la situazione non possa essere completamente valutata o se c'è il rischio di carenza di ossigeno, utilizzare esclusivamente un respiratore autonomo.

6.2 Precauzioni ambientali

Evitare che il prodotto si disperda e defluisca nel suolo, nelle fognature e nelle acque superficiali. Se necessario informare le competenti autorità in base alle disposizioni normative vigenti.

6.3 Metodi e materiali per il contenimento e la bonifica

Terreno. Contenere e assorbire il prodotto con terra, sabbia o altro mezzo assorbente adatto (non infiammabile). Raccogliere il prodotto e il materiale di risulta in contenitori impermeabili e resistenti agli idrocarburi. Gli sversamenti di grande entità possono essere ricoperti, con cautela, di schiuma, se disponibile, al fine di prevenire i rischi di incendio. Non usare getti d'acqua diretti. All'interno di edifici o spazi confinati, garantire una ventilazione appropriata.

Acqua: In caso di piccoli sversamenti in acque chiuse, contenere il prodotto utilizzando barriere galleggianti o altri dispositivi. Se possibile, contenere gli sversamenti maggiori in acqua utilizzando barriere galleggianti o altri mezzi meccanici adeguati. Raccogliere il prodotto recuperato e gli altri materiali in adeguati serbatoi o contenitori, per il riciclo o lo smaltimento in sicurezza. Non utilizzare solventi o agenti disperdenti, se non espressamente indicato da un esperto e, laddove richiesto, autorizzato dalle competenti autorità locali. Si suggerisce di dotarsi di idonee misure per la copertura degli scarichi (es. tappetini di gomma, ecc.)

Smaltire in accordo alla normativa vigente.

6.4 Riferimento ad altre sezioni

Per ulteriori dettagli consultare le sezioni 8 e 13

Sezione 7 MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO**7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura**

Assicurarsi che tutte le disposizioni in materia di strutture di gestione e stoccaggio dei prodotti infiammabili siano correttamente rispettate. Non utilizzare aria compressa durante le operazioni di riempimento, scarico o manipolazione. Tenere lontano da fonti di calore/scintille/fiamme libere/superfici calde. Utilizzare e conservare esclusivamente all'esterno o in un luogo ben ventilato. Durante le operazioni di trasferimento e miscelazione, assicurare la corretta messa a terra



delle apparecchiature e evitare l'accumulo di cariche elettriche. I contenitori vuoti possono contenere residui combustibili di prodotto. Non forare, tagliare, smerigliare, saldare, brasare, bruciare o incenerire i contenitori o i fusti vuoti non bonificati. Prima di accedere ai serbatoi di stoccaggio e avviare qualsiasi tipo di intervento in uno spazio confinato (p.e gallerie), eseguire un'adeguata bonifica, controllare l'atmosfera e verificare il contenuto di ossigeno, il grado di infiammabilità, e la presenza di composti solforati.

Evitare il contatto con la pelle. Non respirare fumi/nebbie/vapori. Non ingerire. Non fumare. Non bere e non mangiare durante l'utilizzo. Non asciugarsi le mani con stracci sporchi o unti. Non riutilizzare gli indumenti ancora contaminati. Tenere lontano da cibi e bevande.

7.2 Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Tenere il prodotto nei contenitori originali, stocarli in ambienti ed in condizioni tali da assicurare il controllo ed il contenimento di eventuali perdite. Immagazzinare i contenitori in luoghi freschi, lontani da qualsiasi fonte di calore e dall'esposizione diretta dei raggi solari. Evitare l'accumulo di cariche elettrostatiche. Tenere i recipienti ben chiusi ed in posizione verticale.

Garantire un' adeguata ventilazione dei locali. Temperatura di stoccaggio: Ambiente

7.3 Usi finali particolari

Non determinata.

Sezione 8 CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE/PROTEZIONE INDIVIDUALE

8.1 Parametri di controllo

Indice	Sostanza	Valore	Unità	Riferimento
TLV-TWA	Olio minerale	5	mg/m ³	A.C.G.I.H.
TLV-STEL	Olio minerale	10	mg/m ³	A.C.G.I.H.

(Se necessario fare riferimento ai limiti elencati nella documentazione ACGIH)

Olio minerale	
DNEL / DMEL (Lavoratori)	
A lungo termine - effetti sistemici, inalazione	= 5,4 mg/m ³ /giorno (DNEL, Nebbie di olio base minerale)
DNEL / DMEL (popolazione generale)	
A lungo termine - effetti locali, inalazione	= 1,2 mg/m ³ /giorno (DNEL, Nebbie di olio base minerale)

PNEC (indicazioni aggiuntive)

Livello derivato senza effetto

Nome del prodotto/ingrediente	Tipo	Esposizione	Valore	Popolazione	Effetti
acido fosforoditioico, esteri misti O,O-bis(2-etilesilici e isobutilici e isopropilici), sali di zinco	DNEL	Per via cutanea	9.6 mg/kg bw/giorno	Lavoratori	-
	DNEL	Per via cutanea	4.8 mg/kg bw/giorno	Consumatori	-
	DNEL	Per via orale	0.19 mg/kg bw/giorno	Consumatori	-
Calcium long-chain alkaryl sulfonate	DNEL	Per via cutanea	3.33 mg/giorno	Lavoratori	-
	DNEL	Per via cutanea	1.67 mg/kg	Consumatori	-
phenol, (tetrapropenyl) derivatives	DNEL	Per via orale	0.83 mg/kg	Consumatori	-
	DNEL	Per via orale	0.25 mg/kg	Lavoratori	-
	DNEL	Per inalazione	0.053 mg/m ³	Lavoratori	-

Concentrazione Prevedibile Priva di Effetti

Nome del prodotto/ingrediente	Dettaglio ambiente	Valore	Dettaglio metodo
acido fosforoditioico, esteri misti O,O-bis(2-etilesilici e isobutilici e isopropilici), sali di zinco bis(nonylphenyl)amine	Acqua fresca	0.004 mg/l	-
	Acqua fresca	0.1 mg/l	-

8.2 Controlli dell'esposizione

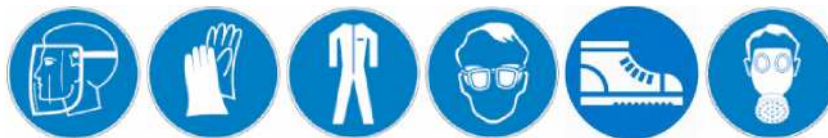
Misure tecniche di controllo



Prima di accedere ai serbatoi di stoccaggio e avviare qualsiasi tipo di intervento in uno spazio confinato, eseguire un'adeguata bonifica, controllare l'atmosfera e verificare il contenuto di ossigeno, il grado di infiammabilità, e la presenza di composti solforati

Mezzi protettivi individuali (per l'uso industriale o professionale)

Visiera protettiva. Guanti protettivi. Indumenti protettivi. Occhiali di protezione. Scarpe di sicurezza. Respiratore per particelle/aerosol.



Protezione respiratoria

Non necessaria nelle normali condizioni di impiego. Qualora le modalità operative ed altri mezzi per limitare l'esposizione dei lavoratori non risultassero adeguati, al fine di rispettare i limiti di esposizione, sono necessari altri mezzi di protezione delle vie respiratorie: maschere con cartuccia per vapori organici e per polveri/nebbie.

Protezione delle mani

Indossare guanti da lavoro in neoprene, nitrile o PVA (polivinilalcol), preferibilmente felpati internamente, resistenti agli oli minerali o ai solventi. I guanti devono essere sostituiti ai primi segni d'usura, indossarli solo dopo una adeguata pulizia delle mani. La scelta dei guanti protettivi dipende anche dalla condizione d'uso e deve tenere conto delle indicazioni e dei limiti fissati dal fabbricante. In caso di necessità fare riferimento alla norma UNI-EN 374.

Protezione degli occhi

Indossare occhiali di sicurezza o schermi protettivi per operazioni che possono dove sia possibile venire a contatto con gli occhi. In caso di necessità fare riferimento alla norma UNI-EN 166.

Protezione della pelle e del corpo

Utilizzare la tuta da lavoro o grembiule in materiale idoneo (i pantaloni della tuta devono essere sempre esterni alle scarpe antinfortunistiche). Cambiare immediatamente gli indumenti contaminati e lavarli accuratamente prima di riutilizzarli. E' opportuno mantenere una buona igiene personale e dell'abbigliamento da lavoro. In caso di necessità fare riferimento alle norme UNI-EN 465/466/467.

Utilizzare un sistema di protezione in base al tipo di imballaggio movimentato atto alla protezione da schiacciamento (Scarpe o stivali di sicurezza antistatici e antisdrucchiolo, resistenti agli agenti chimici, se necessario, resistenti al calore e isolati termicamente).

Misure igieniche specifiche

Osservare sempre le misure standard di igiene personale. Lavarsi accuratamente le mani: dopo aver manipolato il contenitore o il materiale, prima di mangiare, bere o fumare. Non asciugarsi le mani con stracci sporchi o unti. Non tenere gli stracci sporchi nelle tasche. Lavare regolarmente gli indumenti da lavoro e l'equipaggiamento di protezione per rimuovere i contaminanti. Non riutilizzare gli indumenti ancora contaminati. Praticare una buona pulizia generale.

Sezione 9 PROPRIETA' FISICHE E CHIMICHE

9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Caratteristiche	U. di M.	Dati
Aspetto	Esame visivo	Liquido di colore ambrato
Odore	Esame organolettico	Caratteristico
Soglia olfattiva		Non ci sono dati disponibili sulla preparazione
pH		Non applicabile
Punto di congelamento	°C	Non applicabile
Punto di ebollizione iniziale (P atm)	°C	> 230
Punto di infiammabilità	°C	> 200
Velocità di evaporazione		Non applicabile
Infiammabilità (solidi, gas)		Non applicabile
Limiti di infiammabilità o esplosività	g/m ³	LEL ≥ 45 (Aerosol)
Tensione di vapore	hPa (20°C)	≤ 0,1 (Olio minerale)
Densità di vapore		Non applicabile
Densità relativa		Non applicabile



Solubilità		Non solubile in acqua
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua		Dati non disponibili
Temperatura di autoaccensione	°C	> 300
Temperatura di decomposizione	°C	Non applicabile
Viscosità a 100°C	mm ² /s	15
Proprietà esplosive		Nessuna
Proprietà ossidanti		Nessuna

9.2 Altre informazioni

Densità a 15°C	kg/dm ³	> 0.880
Contenuto VOC	%	0
Punto di scorrimento	°C	> -24
Viscosità a 40°C	mm ² /s	115

Sezione 10 STABILITA' E REATTIVITA'

10.1 Reattività

Non reattivo

10.2 Stabilità chimica

Il prodotto è normalmente stabile a temperatura e pressione ambiente

10.3 Possibilità di reazioni pericolose

Non sono prevedibili reazioni pericolose (in condizioni normali di conservazione e manipolazione). Il contatto con forti ossidanti (quali perossidi e cromati) può causare un pericolo di incendio. Una miscela con nitrati o altri ossidanti forti (quali clorati, perclorati e ossigeno liquido) può generare una massa esplosiva

10.4 Condizioni da evitare

Temperature elevate

10.5 Materiali incompatibili

Forti agenti ossidanti

10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi

In casi eccezionali (stoccaggio prolungato in serbatoi contaminati con acqua, presenza di batteri anaerobici solforiduttori), il prodotto può degradarsi sviluppando piccole quantità di composti solforati, incluso H₂S.

Sezione 11 INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

11.1 Informazioni sugli effetti tossicologici

Tossicità acuta

Non classificato (Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti) (sulla base della composizione)

distillati (petrolio), paraffinici pesanti 'hydrotreating'

403 Acute Inhalation Toxicity - CL50 Per inalazione - Polveri e nebbie Ratto >5.53 mg/l 4 ore

402 Acute Dermal Toxicity - DL50 Per via cutanea - Coniglio >5000 mg/kg - Basato su dati per una sostanza simile

401 Acute Oral Toxicity - DL50 Per via orale - Ratto >5000 mg/kg - Basato su dati per una sostanza simile

distillati (petrolio), frazione paraffinica pesante decerata con solvente

403 Acute Inhalation Toxicity - CL50 Per inalazione Vapori - Ratto >5.53 mg/l 4 ore -

402 Acute Dermal Toxicity - DL50 Per via cutanea - Coniglio >5000 mg/kg

401 Acute Oral Toxicity - DL50 Per via orale - Ratto >5000 mg/kg

acido fosforoditioico, esteri misti O,O-bis(2-etilesilici e isobutilici e isopropilici), sali di zinco

403 Acute Inhalation Toxicity - CL50 Per inalazione Vapori - Ratto >2.3 mg/l 4 ore Basato su dati per una sostanza simile.

402 Acute Dermal Toxicity - DL50 Per via cutanea - Coniglio >20000 mg/kg

401 Acute Oral Toxicity - DL50 Per via orale - Ratto 3080 mg/kg

Calcium long-chain alkaryl sulfonate

402 Acute Dermal Toxicity - DL50 Per via cutanea - Coniglio >5000 mg/kg

401 Acute Oral Toxicity - DL50 Per via orale - Ratto >5000 mg/kg

Calcium alkyl phenate sulfide phosphorsulfide polyolefin

402 Acute Dermal Toxicity - DL50 Per via cutanea - Coniglio >10000 mg/kg - -

401 Acute Oral Toxicity - DL50 Per via orale - Ratto >5000 mg/kg



distillati (petrolio), paraffinici leggeri decerati con solvente

403 Acute Inhalation Toxicity - CL50 Per inalazione Vapori - Ratto >2.18 mg/l 4 ore Basato su dati per una sostanza simile.

402 Acute Dermal Toxicity - DL50 Per via cutanea - Coniglio >5000 mg/kg -

401 Acute Oral Toxicity - DL50 Per via orale - Ratto >5000 mg/kg

distillati (petrolio), frazione paraffinica leggera raffinata con solvente

403 Acute Inhalation Toxicity - CL50 Per inalazione Vapori - Ratto >5.53 mg/l 4 ore Basato su dati per una sostanza simile.

402 Acute Dermal Toxicity - DL50 Per via cutanea - Coniglio >2000 mg/kg Basato su dati per una sostanza simile.

401 Acute Oral Toxicity - DL50 Per via orale - Ratto >5000 mg/kg Basato su dati per una sostanza simile.

fenolo, dodecil-, solforato, Sali di calcio

403 Acute Inhalation Toxicity - CL50 Per inalazione Vapori - Ratto >1.67 mg/l 1 ore Basato su dati per una sostanza simile.

402 Acute Dermal Toxicity - DL50 Per via cutanea - Coniglio >2000 mg/kg - -

401 Acute Oral Toxicity - DL50 Per via orale - Ratto >5000 mg/kg - -

nonoxinolo

Non disponibile - DL50 Per via cutanea - Coniglio >2000 mg/kg - -

Non disponibile. DL50 Per via orale - Ratto 1310 mg/kg - -

bis(nonylphenyl)amine

402 Acute Dermal Toxicity - DL50 Per via cutanea - Ratto >2000 mg/kg Basato su dati per una sostanza simile.

401 Acute Oral Toxicity - DL50 Per via orale - Ratto >5000 mg/kg Basato su dati per una sostanza simile.

phenol, (tetrapropenyl) derivatives

402 Acute Dermal Toxicity - DL50 Per via cutanea - Coniglio 15000 mg/kg - -

401 Acute Oral Toxicity - DL50 Per via orale - Ratto 2200 mg/kg - -

Corrosione/irritazione cutanea

Non classificato (Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti) (sulla base della composizione)

distillati (petrolio), paraffinici pesanti 'hydrotreating'

404 Acute Dermal - Irritation/Corrosion - Coniglio Pelle - Lieve irritante Basato su dati per una sostanza simile.

405 Acute Eye - Irritation/Corrosion - Coniglio Occhi - Lieve irritante Basato su dati per una sostanza simile.

distillati (petrolio), frazione paraffinica pesante decerata con solvente

404 Acute Dermal - Irritation/Corrosion - Coniglio Pelle - Lieve irritante

405 Acute Eye - Irritation/Corrosion - Coniglio Occhi - Lieve irritante

acido fosforoditioico, esteri misti O,O-bis(2-etilesilici e isobutilici e isopropilici), sali di zinco

404 Acute Dermal - Irritation/Corrosion - Coniglio Pelle - Irritante non H315 a <15%. Sulla base dei dati sperimentali delle prove.

405 Acute Eye - Irritation/Corrosion - Coniglio Occhi - Fortemente irritante

non H319 a <15% . Sulla base dei dati sperimentali delle prove.

non H318 a <20% . Sulla base dei dati sperimentali delle prove.

Calcium long-chain alkaryl sulfonate

404 Acute Dermal - Irritation/Corrosion - Coniglio Pelle - Irritante

405 Acute Eye - Irritation/Corrosion - Coniglio Occhi - Lieve irritante

Calcium alkyl phenate sulfide phosphorsulfide polyolefin

404 Acute Dermal - Irritation/Corrosion - Coniglio Pelle - Lieve irritante -

405 Acute Eye - Irritation/Corrosion - Coniglio Occhi - Lieve irritante -

distillati (petrolio), paraffinici leggeri decerati con solvente

404 Acute Dermal - Irritation/Corrosion - Coniglio Pelle - Lieve irritante -

405 Acute Eye Coniglio Occhi - Lieve irritante

distillati (petrolio), frazione paraffinica leggera raffinata con solvente

404 Acute Dermal - Irritation/Corrosion - Coniglio Pelle - Lieve irritante Basato su dati per una sostanza simile.

405 Acute Eye - Irritation/Corrosion - Coniglio Occhi - Lieve irritante Basato su dati per una sostanza simile.

fenolo, dodecil-, solforato, Sali di calcio

404 Acute Dermal - Irritation/Corrosion - Coniglio Pelle - Lieve irritante -

405 Acute Eye - Irritation/Corrosion - Coniglio Occhi - Lieve irritante -

nonoxinolo

Non disponibile. Coniglio Pelle - Irritante

Non disponibile. Coniglio Occhi - Irritante -

bis(nonylphenyl)amine



404 Acute Dermal - Irritation/Corrosion - Coniglio Pelle - Lieve irritante Basato su dati per una sostanza simile.

405 Acute Eye - Irritation/Corrosion - Coniglio Occhi - Lieve irritante Basato su dati per una sostanza simile.

phenol, (tetrapropenyl) derivatives

404 Acute Dermal - Irritation/Corrosion - Coniglio Pelle - Necrosi visibile -

405 Acute Eye - Irritation/Corrosion - Coniglio Occhi - Necrosi visibile

Gravi danni oculari/irritazioni oculare

Non classificato (Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti) (sulla base della composizione)

Sensibilizzazione respiratoria o cutanea

Non classificato (Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti) (sulla base della composizione)

distillati (petrolio), paraffinici pesanti 'hydrotreating'

406 Skin Sensitization - pelle Porcellino d'India – Non provoca sensibilizzazione Basato su dati per una sostanza simile.

distillati (petrolio), frazione paraffinica pesante decerata con solvente

406 Skin Sensitization - pelle Porcellino d'India – Non provoca sensibilizzazione

acido fosforoditioico, esteri misti O,O-bis(2-etilesilici e isobutilici e isopropilici), sali di zinco

406 Skin Sensitization - pelle Porcellino d'India – Non provoca sensibilizzazione

Calcium long-chain alkaryl sulfonate

406 Skin Sensitization - pelle Porcellino d'India – Non provoca sensibilizzazione

distillati (petrolio), paraffinici leggeri decerati con solvente

406 Skin Sensitization - pelle Porcellino d'India – Non provoca sensibilizzazione

distillati (petrolio), frazione paraffinica leggera raffinata con solvente

406 Skin Sensitization - pelle Porcellino d'India – Non provoca sensibilizzazione Basato su dati per una sostanza simile.

fenolo, dodecil-, solforato, sali di calcio

406 Skin Sensitization - pelle Porcellino d'India – Non provoca sensibilizzazione

nonoxinolo

406 Skin Sensitization - pelle Porcellino d'India – Non provoca sensibilizzazione

bis(nonylphenyl)amine

406 Skin Sensitization - pelle Porcellino d'India – Non provoca sensibilizzazione Basato su dati per una sostanza simile.

phenol, (tetrapropenyl) derivatives

406 Skin Sensitization - pelle Porcellino d'India – Non provoca sensibilizzazione

Mutagenicità delle cellule germinali

Non classificato (Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti)

distillati (petrolio), paraffinici pesanti 'hydrotreating'

471 Bacterial Reverse Mutation Test - Esperimento: In vitro - Oggetto: Batteri Negativo Basato su dati per una sostanza simile.

473 In vitro Mammalian Chromosomal Aberration Test - Esperimento: In vitro Oggetto: Mammifero – Animale - Negativo Basato su dati per una sostanza simile.

distillati (petrolio), frazione paraffinica pesante decerata con solvente

471 Bacterial Reverse Mutation Test - Esperimento: In vitro - Oggetto: Batteri Negativo Basato su dati per una sostanza simile.

473 In vitro Mammalian Chromosomal Aberration Test - Esperimento: In vitro Oggetto: Mammifero – Animale - Negativo -

acido fosforoditioico, esteri misti O,O-bis(2-etilesilici e isobutilici e isopropilici), sali di zinco

Non disponibile. - Esperimento: In vitro - Oggetto: Mammifero – Animale Positivo Basato su dati per una sostanza simile. Il peso dell'evidenza non sostiene la classificazione

471 Bacterial Reverse Mutation Test - Esperimento: In vitro Oggetto: Batteri - Negativo -

476 In vitro Mammalian Cell Gene Mutation Test - Esperimento: In vitro Oggetto: Mammifero – Animale - Negativo Basato su dati per una sostanza simile.

Calcium long-chain alkaryl sulfonate

471 Bacterial Reverse Mutation Test - Esperimento: In vitro Oggetto: Batteri - Negativo -

476 In vitro Mammalian Cell Gene Mutation Test - Esperimento: In vitro Oggetto: Mammifero – Animale - Negativo -

Calcium alkyl phenate sulfide phosphorsulfide polyolefin

Non disponibile. Esperimento: In vitro - Oggetto: Batteri - Negativo In base ai dati per un prodotto simile.

Non disponibile. Esperimento: In vitro - Oggetto: Mammifero – Animale - Negativo In base ai dati per un prodotto simile.



distillati (petrolio), paraffinici leggeri decerati con solvente

471 Bacterial Reverse Mutation Test - Esperimento: In vitro - Oggetto: Batteri Negativo Basato su dati per una sostanza simile.

473 In vitro Mammalian Chromosomal Aberration Test - Esperimento: In vitro Oggetto: Mammifero – Animale - Negativo Basato su dati per una sostanza simile.

distillati (petrolio), frazione paraffinica leggera raffinata con solvente

471 Bacterial Reverse Mutation Test - Esperimento: In vitro - Oggetto: Batteri Negativo Basato su dati per una sostanza simile.

473 In vitro Mammalian Chromosomal Aberration Test - Esperimento: In vitro Oggetto: Mammifero – Animale - Negativo Basato su dati per una sostanza simile.

fenolo, dodecil-, solforato, Sali di calcio

471 Bacterial Reverse Mutation Test - Esperimento: In vitro - Oggetto: Batteri Negativo -

476 In vitro Mammalian Cell Gene Mutation Test - Esperimento: In vitro Oggetto: Mammifero – Animale – Negativo

nonoxinolo

471 Bacterial Reverse Mutation Test - Esperimento: In vitro - Oggetto: Batteri Negativo Basato su dati per una sostanza simile.

bis(nonylphenyl)amine

471 Bacterial Reverse Mutation Test - Esperimento: In vitro - Oggetto: Batteri Negativo Basato su dati per una sostanza simile.

473 In vitro Mammalian Chromosomal Aberration Test - Esperimento: In vitro Oggetto: Mammifero – Animale - Negativo Basato su dati per una sostanza simile.

478 Genetic Toxicology: Rodent Dominant Lethal Test - Esperimento: In vitro Oggetto: Mammifero – Animale - Negativo Basato su dati per una sostanza simile.

phenol, (tetrapropenyl) derivatives

471 Bacterial Reverse Mutation Test - Esperimento: In vitro - Oggetto: Batteri Negativo -

476 In vitro Mammalian Cell Gene Mutation Test - Esperimento: In vitro - Oggetto: Mammifero – Animale – Negativo

Cancerogenicità

Non classificato (Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti) (sulla base della composizione)

Tossicità riproduttiva

Non classificato (Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti) (sulla base della composizione)



Nome del prodotto/ ingrediente	Prova	Via di esposizione	Specie	Tossicità materna	Fertilità	Tossico per lo sviluppo	Osservazioni
distillati (petrolio), paraffinici pesanti 'hydrotreating'	421 Reproduction/ Developmental Toxicity Screening Test	Per via orale	Ratto	Negativo	Negativo	Negativo	Basato su dati per una sostanza simile.
distillati (petrolio), frazione paraffinica pesante decerata con solvente	421 Reproduction/ Developmental Toxicity Screening Test	Per via orale	Ratto	Negativo	Negativo	Negativo	-
acido fosforoditioico, esteri misti O,O-bis (2-etilesilici e isobutilici e isopropilici), sali di zinco Calcium long-chain alkaryl sulfonate	421 Reproduction/ Developmental Toxicity Screening Test 415 One-Generation Reproduction Toxicity Study	Per via orale	Ratto	Negativo	Negativo	Negativo	Basato su dati per una sostanza simile. -
distillati (petrolio), paraffinici leggeri decerati con solvente	421 Reproduction/ Developmental Toxicity Screening Test	Per via orale	Ratto	Negativo	Negativo	Negativo	Basato su dati per una sostanza simile.
distillati (petrolio), frazione paraffinica leggera raffinata con solvente	421 Reproduction/ Developmental Toxicity Screening Test	Per via orale	Ratto	Negativo	Negativo	Negativo	Basato su dati per una sostanza simile.
fenolo, dodecil-, solforato, sali di calcio	422 Combined Repeated Dose Toxicity Study with the Reproduction/ Developmental Toxicity Screening Test	Per via orale	Ratto	Positivo	Negativo	Negativo	-
phenol, (tetrapropenyl) derivatives	416 Two-Generation Reproduction Toxicity Study	Per via orale	Ratto	Positivo	Positivo	Positivo	-

Tossicità specifica per organi bersaglio (esposizione singola)

Non classificato (Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti) (sulla base della composizione)

Tossicità specifica per organi bersaglio (esposizione ripetuta)

Non classificato (Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti) (sulla base della composizione)

Phenol, dodecyl-, branched

Questo prodotto contiene para-dodecilfenolo. Nei ratti sottoposti a somministrazioni elevate e ripetute di dosi giornaliere di para-dodecilfenolo per intubazione orale sono stati riscontrati effetti su numerosi organi, incluso le ghiandole surrenali, la tiroide, il fegato, le ovaie, i testicoli, il midollo spinale ed emopoiesi.

Pericolo in caso di aspirazione

Non classificato (Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti) Viscosità, cinematica: > 20,5 mm²/s (40 °C) (ASTM D 445).

Sezione 12 INFORMAZIONI ECOLOGICHE**12.1 Tossicità**distillati (petrolio), paraffinici pesanti 'hydrotreating'

Acuto EL50 >10000 mg/l - Dafnia - Daphnia magna 48 ore Basato su dati per una sostanza simile.

Acuto LL50 >100 mg/l - Pesce - Pimephales promelas 96 ore Basato su dati per una sostanza simile.

Cronico NOEL ≥100 mg/l - Alghe – Pseudokirchneriella subcapitata - 72 ore Basato su dati per una sostanza simile.

Cronico NOEL 10 mg/l - Dafnia - Daphnia magna 21 giorni Basato su dati per una sostanza simile.

Cronico NOEL 1000 mg/l - Pesce - Oncorhynchus mykiss 14 giorni QSAR result.

distillati (petrolio), frazione paraffinica pesante decerata con solvente

Acuto EL50 >10000 mg/l - Dafnia - Daphnia magna 48 ore Basato su dati per una sostanza simile.
Acuto LL50 >100 mg/l Pesce - Pimephales promelas 96 ore Basato su dati per una sostanza simile.
Cronico NOEL ≥100 mg/l - Alghe – Pseudokirchneriella subcapitata - 72 ore Basato su dati per una sostanza simile.
Cronico NOEL 10 mg/l - Dafnia - Daphnia magna 21 giorni Basato su dati per una sostanza simile.
Cronico NOEL 1000 mg/l - Pesce - Oncorhynchus mykiss 14 giorni QSAR result.

acido fosforoditioico, esteri misti O,O-bis(2-etilesilici e isobutilici e isopropilici), sali di zinco

Acuto EL50 2.1 mg/l - Alghe - Selenastrum capricornutum 96 ore Basato su dati per una sostanza simile.
Acuto EL50 5.4 mg/l - Dafnia - Daphnia magna 48 ore Basato su dati per una sostanza simile.
Acuto EL50 >10000 mg/l - Micro organismo 3 ore Basato su dati per una sostanza simile.
Acuto LL50 4.5 mg/l Pesce - Oncorhynchus mykiss 96 ore Basato su dati per una sostanza simile.
Cronico NOEL 1 mg/l Alghe - Selenastrum capricornutum 96 ore Basato su dati per una sostanza simile.
Cronico NOEL 0.4 mg/l - Dafnia - Daphnia magna 21 giorni Basato su dati per una sostanza simile.

Calcium long-chain alkaryl sulfonate

Acuto EC50 >1000 mg/l - Dafnia 96 ore - Acuto EL50 >1000 mg/l - Alghe – Pseudokirchneriella subcapitata - 72 ore Nessun effetto alla saturazione.
Acuto EL50 >10000 mg/l - Micro organismo 3 ore Basato su dati per una sostanza simile.
Acuto LL50 >10000 mg/l - Pesce - Cyprinodon variegatus 96 ore - Cronico NOEL 1000 mg/l Alghe – Pseudokirchneriella subcapitata - 72 ore Nessun effetto alla saturazione.

Calcium alkyl phenate sulfide phosphorsulfide polyolefin

Acuto LL50 80 mg/l Pesce - Cyprinodon variegatus 96 ore

distillati (petrolio), paraffinici leggeri decerati con solvente

Acuto EL50 >10000 mg/l - Dafnia - Daphnia magna 48 ore Basato su dati per una sostanza simile.
Acuto LL50 >100 mg/l Pesce - Pimephales promelas 96 ore Basato su dati per una sostanza simile.
Cronico NOEL ≥100 mg/l - Alghe – Pseudokirchneriella subcapitata - 72 ore Basato su dati per una sostanza simile.
Cronico NOEL 10 mg/l Dafnia - Daphnia magna 21 giorni Basato su dati per una sostanza simile.
Cronico NOEL ≥1000 mg/l - Pesce - Oncorhynchus mykiss 14 giorni QSAR

distillati (petrolio), frazione paraffinica leggera raffinata con solvente

Acuto EL50 >10000 mg/l - Dafnia - Daphnia magna 48 ore Basato su dati per una sostanza simile.
Acuto LL50 >100 mg/l Pesce - Pimephales promelas 96 ore Basato su dati per una sostanza simile.
Cronico NOEL ≥100 mg/l - Alghe – Pseudokirchneriella subcapitata - 72 ore Basato su dati per una sostanza simile.
Cronico NOEL 10 mg/l Dafnia - Daphnia magna 21 giorni Basato su dati per una sostanza simile.
Cronico NOEL 1000 mg/l - Pesce - Oncorhynchus mykiss 14 giorni QSAR result

fenolo, dodecil-, solforato, Sali di calcio

Acuto EC50 >10000 mg/l - Micro organismo 3 ore -
Acuto EL50 >1000 mg/l - Alghe – Pseudokirchneriella subcapitata - 96 ore -
Acuto EL50 >1000 mg/l - Dafnia - Daphnia magna 48 ore -
Acuto LL50 >1000 mg/l - Pesce - Oncorhynchus mykiss 96 ore -
Cronico NOEL 220 mg/l - Alghe – Pseudokirchneriella subcapitata 96 ore –

nonoxinolo

Acuto EC50 20 mg/l Alghe – Pseudokirchneriella subcapitata - 48 ore Basato su dati per una sostanza simile.
Acuto CL50 1.821 mg/l Dafnia 48 ore QSAR.
Acuto LL50 4.7 mg/l Pesce - Oncorhynchus mykiss 96 ore - Cronico NOEC 0.38 mg/l
Pesce - Oryzias latipes 100 giorni

bis(nonylphenyl)amine

Acuto EL50 >100 mg/l Alghe - Desmodesmus subspicatus 72 ore Basato su dati per una sostanza simile.
Acuto EL50 >100 mg/l Dafnia - Daphnia magna 48 ore - Acuto IC50 >100 mg/l Micro organismo 3 ore Basato su dati per una sostanza simile.
Acuto LL50 >100 mg/l Pesce - Danio rerio 96 ore Basato su dati per una sostanza simile.
Cronico NOEL >10 mg/l - Alghe - Desmodesmus subspicatus 72 ore Basato su dati per una sostanza simile.

phenol, (tetrapropenyl) derivatives

Acuto EL50 0.36 mg/l Alghe - Desmodesmus subspicatus 72 ore -
Acuto EL50 0.037 mg/l Dafnia - Daphnia magna 48 ore -
Acuto EL50 >1000 mg/l - Micro organismo 3 ore -
Acuto LL50 40 mg/l Pesce - Pimephales promelas 96 ore -



Cronico NOEL 0.07 mg/l

Alghie - Desmodesmus subspicatus 72 ore -

Cronico NOEL 0.0037 mg/l

Dafnia - Daphnia magna 21 giorni

12.2 Persistenza e degradabilità

distillati (petrolio), paraffinici pesanti 'hydrotreating'

OECD 301F – Ready Biodegradability Manometric Respirometry Test - 31 % - Non facilmente - 28 giorni
Basato su dati per una sostanza simile.

distillati (petrolio), frazione paraffinica pesante decerata con solvente

OECD 301F – Ready Biodegradability Manometric Respirometry Test - 31 % - Non facilmente - 28 giorni
Basato su dati per una sostanza simile.

acido fosforoditioico, esteri misti O,O-bis(2-etilesilici e isobutilici e isopropilici), sali di zinco

OECD 301B – Ready Biodegradability CO₂ Evolution Test - 1.5 % - Non facilmente - 28 giorni
Basato su dati per una sostanza simile.

Calcium long-chain alkaryl sulfonate

OECD 301D – Biodegradability Closed Bottle Test Ready - 8 % - Non facilmente - 28 giorni
Basato su dati per una sostanza simile

distillati (petrolio), paraffinici leggeri decerati con solvente

OECD 301F- Ready Biodegradability Manometric Respirometry Test - 31 % - Non facilmente - 28 giorni
Basato su dati per una sostanza simile.

distillati (petrolio), frazione paraffinica leggera raffinata con solvente

OECD 301F – Ready Biodegradability Manometric Respirometry Test - 31 % - Non facilmente - 28 giorni
Basato su dati per una sostanza simile.

fenolo, dodecil-, solforato, Sali di calcio

OECD 301B – Ready Biodegradability CO₂ Evolution Test - 13.4 % - Non facilmente – 28 giorni

bis(nonylphenyl)amine

OECD 301B – Ready Biodegradability CO₂ Evolution Test - 1 % - Non facilmente - 28 giorni
Basato su dati per una sostanza simile.

phenol, (tetrapropenyl) derivatives

OECD 301B – Ready Biodegradability CO₂ Evolution Test - 6 a 25 % - Non facilmente – 28 giorni

12.2 Potenziale di bioaccumulo

fenolo, dodecil-, solforato, Sali di calcio

LogPow : 10.1 – BCF : 2.2 – Potenziale : bassa

bis(nonylphenyl)amine

LogPow : 3.64 a 7.02 BCF : 1730 - Potenziale : alta

phenol, (tetrapropenyl) derivatives

BCF : 289 a 1601 – Potenziale : alta

12.3 Mobilità nel suolo

Dati non disponibili.

12.4 Risultati della valutazione PBT e vPvB

I componenti di questa preparazione non corrispondono ai criteri per una classificazione come PBT o vPvB

12.5 Altri effetti avversi

Nessuno.

Sezione 13 CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO

13.1 Metodi di trattamento dei rifiuti

Questo prodotto non deve essere scaricato in fognature, cunicoli, corsi d'acqua e fiumi. Smaltire i prodotti esausti (e le emulsioni) ed i contenitori vuoti cedendoli a ditte autorizzate, attenendosi alle disposizioni contenute nelle normative vigenti. Per maggiori informazioni sullo smaltimento rivolgersi al: "CONSORZIO OBBLIGATORIO DEGLI OLI USATI" – Numero Verde: 800 863048

13.2 Codice Catalogo Europeo dei Rifiuti: 13 02 05

Il codice indicato è solo una indicazione generale, assegnata in base alla sua composizione ed all'uso previsto.

L'utilizzatore ha la responsabilità finale di assegnare il codice più appropriato, sulla base dell'impiego effettivo del prodotto, valutando eventuali contaminazioni o alterazioni subite durante il processo di generazione del rifiuto.

Sezione 14 INFORMAZIONI SUL TRASPORTO

**14.1 Numero ONU**

Merce non pericolosa sulla base delle norme di trasporto

14.2 Nome di spedizione dell'ONU

ADR/RID Non applicabile

ADN Non applicabile

IMDG Non applicabile

IATA Non applicabile

14.3 Classe/i di pericolo connesse al trasporto

ADR/RID Non applicabile

ADN Non applicabile

IMDG Non applicabile

IATA Non applicabile

14.4 Gruppo d'imballaggio

ADR/RID Non applicabile

ADN Non applicabile

IMDG Non applicabile

IATA Non applicabile

14.5 Pericoli per l'ambiente

ADR/RID Non applicabile

ADN Non applicabile

IMDG Non applicabile

IATA Non applicabile

14.6 Precauzioni speciali per gli utilizzatori

Riesaminare i requisiti di classificazione prima della spedizione del materiale ad elevate temperature

14.7 Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL ed il codice IBC

Nessuno.

Sezione 15 INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE**15.1 Disposizioni legislative e regolamentazioni su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela**

D. Lgs. N. 81 del 9/4/2008 e successive modifiche e integrazioni : Attuazione dell'articolo 1 della Legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro.

D. Lgs. 105/2015 : Attuazione della direttiva 2012/18/UE relativa al controllo del pericolo di incidenti rilevanti connessi con sostanze pericolose

D.Lgs 152/06 : "Norme in materia ambientale", e successive modifiche e integrazioni.

D. Lgs 151/2011 (T.U. delle disposizioni legislative in materia di tutela e sostegno della maternità e paternità)

D.Lgs. 95/92 : "Attuazione delle direttive 75/439/CEE e 87/101/CEE relative alla eliminazione degli oli usati".

Direttive 89/391/CEE, 89/654/CEE, 89/655/CEE, 89/656/CEE, 90/269/CEE, 90/270/CEE, 90/394/CEE, 90/679/CEE, 93/88/CEE, 95/63/CE, 97/42/CE, 98/24/CE, 99/38/CE, 99/92/CE, 2001/45/CE, 2003/10/CE e 2003/18/CE (Miglioramento della sicurezza e della salute dei lavoratori sul luogo di lavoro)

Direttiva 98/24/CE protezione della salute e della sicurezza dei lavoratori contro i rischi derivanti da agenti chimici durante il lavoro).

Direttiva 92/85/CE (di misure volte a promuovere il miglioramento della sicurezza e della salute sul lavoro delle lavoratrici gestanti, puerpere o in periodo di allattamento)

Direttive 96/82/CE e 2003/105/CE (Controllo dei pericoli di incidenti rilevanti connessi con determinate sostanze pericolose)

Direttiva 2004/42/CE (limitazione delle emissioni di composti organici volatili)

Direttiva 2006/8/CE del 23 gennaio 2006 che modifica, per adeguarli al progresso tecnico, gli allegati II, III e V della Direttiva 1999/45/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio concernente il ravvicinamento delle disposizioni legislative, regolamentari ed amministrative degli Stati Membri relative alla classificazione, all'imballaggio e all'etichettatura dei preparati pericolosi.

(CE) n°1907/2006 e successive modifiche e integrazioni Regolamento REACH (registrazione, valutazione, autorizzazione e restrizione delle sostanze chimiche)

(CE) n°1272/2008 e successive modifiche e integrazioni Regolamento CLP (classificazione, etichettatura e imballaggio delle sostanze e delle miscele)

(CE) n°453/2010

(UE) n°830/2015



Allegato XIV - Elenco delle sostanze soggette ad autorizzazione

Allegato XIV

Denominazione componente	Proprietà intrinseca	Stato	Numero di riferimento	Data di revisione
4-Nonylphenol, branched and linear, ethoxylated (substances with a linear and/or branched alkyl chain with a carbon number of 9 covalently bound in position 4 to phenol, ethoxylated covering UVCB- and well-defined substances, polymers and homologues, which include any of the individual isomers and/or combinations thereof)	Sostanza con grado di problematicità equivalente per l'ambiente	Presente	43	03/07/2017

Sostanze estremamente preoccupanti

Denominazione componente	Proprietà intrinseca	Stato	Numero di riferimento	Data di revisione
4-Nonylphenol, branched and linear, ethoxylated [substances with a linear and/or branched alkyl chain with a carbon number of 9 covalently bound in position 4 to phenol, ethoxylated covering UVCB- and well-defined substances, polymers and homologues, which include any of the individual isomers and/or combinations thereof]	Sostanza con grado di problematicità equivalente per l'ambiente	Raccomandato	ED/69/2013	01/07/2015

Allegato XVII – Restrizioni in materia di fabbricazione, immissione sul mercato e uso di talune sostanze, preparati e articoli pericolosi: Sono elencati i componenti seguenti : Nonylphenol ethoxylate (EC : 500-024-6)

Previo assenso informativo (PIC – Prior Inform Consent) (649/2012/UE)

Nonylphenol ethoxylate (C₂H₄O)_nC₁₅H₂₄O – Allegato I – Parte 1 e 2 - Presente

15.2 Valutazione della sicurezza chimica

Completo

In caso di inclusione, gli scenari di esposizione sono stati determinati sulla base di un esame degli agenti chimici pericolosi e della prevista applicazione del prodotto. La sicurezza dell'utilizzo è dimostrata in ogni fase mediante i sistemi ATC, ATIEL per gli Scenari di Esposizione Generici alle miscele.

Sezione 16 ALTRE INFORMAZIONI

Tutti gli oli base minerali contenuti in questo prodotto hanno un valore < 3 % p di estratto al DMSO secondo IP 346/92 (Nota L - Dir. 94/69/CE - Reg (CE) 1272/2008)

Testo delle frasi H citate alla sezione 3.2 di questa scheda

H302 Nocivo se ingerito.

H314 Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.

H315 Provoca irritazione cutanea.

H318 Provoca gravi lesioni oculari.

H319 Provoca grave irritazione oculare.

H360F Può nuocere alla fertilità.

H400 Molto tossico per gli organismi acquatici.

H410 Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

H411 Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

H412 Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

H413 Può essere nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata .

(Queste frasi sono riportate a scopo informativo e NON CORRISPONDONO alla classificazione del prodotto)

Osservazioni

Non utilizzare il prodotto per impieghi diversi da quelli indicati nella scheda alla sezione 1.2, se utilizzato per impieghi diversi l'utilizzatore può essere esposto a pericoli non prevedibili. Qualora le informazioni qui riportate indichino un rischio potenziale o un componente pericoloso dovranno essere fornite opportune istruzioni ai dipendenti ed agli utenti ed adottate tutte le necessarie precauzioni.



Le informazioni utilizzate per confermare lo stato di conformità di questo prodotto possono discostarsi dalle informazioni chimiche indicate nella Sezione 3.

Responsabilità

Le informazioni riportate sono redatte al meglio delle nostre conoscenze, il loro carattere è però informativo e non costituiscono garanzia, per esse la Società fornitrice non assume alcuna responsabilità. Nessuna responsabilità è attribuibile all' **italiana petroli S.p.A.** per danni al compratore o a terze persone derivanti dall'uso non corretto del prodotto. Tutti i rischi derivanti dall'uso del prodotto sono a carico dell'utilizzatore, poiché le modalità d'impiego sfuggono al nostro controllo, di conseguenza non si concedono garanzie di qualsiasi tipo e natura. Non si accettano responsabilità per eventuali danni derivanti dall'uso di tali informazioni per fini diversi da quelli citati.

Finalità

Le informazioni riportate in questa scheda di sicurezza, sono fornite al fine della protezione della salute e della sicurezza sul posto di lavoro. Le informazioni qui contenute, si riferiscono soltanto al prodotto indicato e possono non valere se il prodotto viene usato in combinazione con altri od in lavorazione. Il presente documento non sostituisce l'analisi del rischio chimico che rimane a totale carico del datore di lavoro. Tutte le informazioni sono al meglio di quanto in nostro possesso alla data di emissione della presente scheda.

Data di compilazione/Data di revisione

Nome del prodotto: **IP Geo Uno 15W/40**
Data di compilazione: Novembre 2011
Data di revisione: Aprile 2020
Revisione n°7

Sezioni interessate nel presente aggiornamento

Sezione 2
Sezione 3
Sezione 8
Sezione 11
Sezione 12
Sezione 14
Sezione 15
Sezione 16

Abbreviazioni ed acronimi

N/A = Non applicabile.
N/D = Non disponibile
ADR = Accordo europeo relativo al trasporto internazionale stradale di merci pericolose.
ACGIH = American Conference of Governmental Industrial Hygienists
API = American Petroleum Institute
CAS = Chemical Abstracts Service (divisione della American Chemical Society)
CLP = Classificazione, Etichettatura, Imballaggio
CSR = Chemical Safety Report
DNEL = Derived No Effect Level
DMEL = Derived Minimum Effect Level
EC50 = Effective Concentration, 50%
EL50 = Effective Loading, 50 %
EPA = Environmental Protection Agency
GefStoffVO = Ordinanza sulle sostanze pericolose in Germania
IATA= Associazione per il trasporto aereo internazionale.
IATA-DGR = Regolamento sulle merci pericolose della "Associazione per il trasporto aereo internazionale" (IATA).
ICAO = Organizzazione internazionale per l'aviazione civile.
ICAO-TI = Istruzioni tecniche della "Organizzazione internazionale per l'aviazione civile" (ICAO).
IMDG = Codice marittimo internazionale per le merci pericolose.
INCI = Nomenclatura internazionale degli ingredienti cosmetici.
KSt = Coefficiente d'esplosione
IC50 = Inhibition Concentration, 50%
LC50 = Lethal Concentration, 50%
LD50 = Lethal Dose, 50%
LL50 = Lethal Loading, 50%
LOAEL = Low Observed Adverse Effects Level



LTE = Esposizione a lungo termine
NOEL = No Observed Effects Level
NOAEL = No Observed Adverse Effects Level
OECD = Organization for Economic Cooperation and Development
PNEC = Predicted No-Effect Concentration
PBT = Persistent, Bioaccumulative, Toxic
RID = Regolamento riguardante il trasporto internazionale di merci pericolose per via ferroviaria.
STE = Esposizione a breve termine
STOT = Single Target Organ Toxicity
(STOT) RE = (Single Target Organ Toxicity) Repeated exposure
(STOT) SE = (Single Target Organ Toxicity) Single exposure
TLV®TWA = Threshold Limit Value® – Time-Weighted Average
TLV®STEL = Threshold Limit Value® – Short Term Exposure Limit
UVCB = Substance of Unknown or Variable composition, Complex reaction products or Biological materials
VOC= Volatile Organic Compounds
vPvB = very Persistent, very Bioaccumulative
WAF = Water Accommodated Fraction
WGK = Classe di pericolo per le acque (Germania)

Allegato alla scheda di dati di sicurezza estesa (eSDS) - Industriale

Identificazione della sostanza o della miscela

Nome prodotto IP Geo Uno 15W/40
Definizione del prodotto Miscela

Sezione 1	Titolo
-----------	--------

Titolo abbreviato dello scenario di esposizione : Uso generale di grassi e lubrificanti in veicoli o macchinari – Industriale

Elenco dei descrittori d'uso

Nome dell'uso identificato: Uso generale di grassi e lubrificanti in veicoli o macchinari - Industriale

Categoria di Processo: PROC01, PROC02, PROC08b, PROC09

Sostanza fornita per tale uso in forma di: In una miscela

Settore d'uso finale: SU03

Successiva vita di servizio pertinente per tale uso: No.

Categoria di Rilascio Ambientale: ERC04, ERC07

Settore di mercato per tipo di prodotto chimico: PC24

Categoria di articolo relativa a successiva vita di servizio: AC01, AC02

Scenari contributivi ambientali

Use of non-reactive processing aid at industrial site (no inclusion into or onto article) - ERC04

Use of functional fluid industrial site - ERC07

Salute Scenari contributivi

Misure generali applicabili a tutte le attività Esposizioni generali (sistemi chiusi) - PROC01

Riempimento iniziale in fabbrica di attrezzatura. Uso in sistemi contenuti. - PROC02, PROC09

Riempimento iniziale in fabbrica di attrezzatura (sistemi aperti) - PROC08b

Operation of equipment containing engine oils and similar. Use in contained systems. - PROC01

Pulizia e manutenzione di attrezzature - PROC08b

Equipment cleaning and maintenance. Operation is carried out at elevated temperature (> 20°C above ambient temperature) - PROC08b

Stoccaggio - PROC01, PROC02

Processi e attività coperti allo scenario di esposizione

Copre l'uso generale di grassi e lubrificanti in veicoli o macchinari in sistemi chiusi. Comprende il riempimento e lo svuotamento di contenitori e l'azionamento dei macchinari chiusi (inclusi i motori) e le attività di manutenzione e stoccaggio associate

Sezione 2.1	Condizioni d'uso che influenzano l'esposizione. (Lavoratori - Salute)
-------------	---

Scenario contributivo che controlla l'esposizione del lavoratore per 0: Misure generali applicabili a tutte le attività

Condizioni operative che interessano l'esposizione dei lavoratori.

Misure di gestione dei rischi : Evitare il contatto diretto del prodotto con la pelle. Identificare potenziali aree di contatto indiretto con la pelle. Utilizzare i guanti (sottoposti a prova di conformità a EN374) se è probabile il contatto della sostanza con la mano. Bonificare contaminazioni/fuoriuscite non appena avvengono. Lavare immediatamente le zone contaminate



della pelle. Provvedere alla formazione di base per i dipendenti per prevenire/ridurre al minimo le esposizioni e segnalare eventuali problemi dermatologici. Evitare il contatto diretto degli occhi col prodotto, anche tramite contaminazione sulle mani. Utilizzare un opportuno dispositivo di protezione degli occhi.

Scenario contributivo che controlla l'esposizione del lavoratore per 1: Esposizioni generali (sistemi chiusi)

Condizioni operative che interessano l'esposizione dei lavoratori.

Misure di gestione dei rischi: Nessuna altra misura specifica identificata

Scenario contributivo che controlla l'esposizione del lavoratore per 2: Riempimento iniziale in fabbrica di attrezzatura. Uso in sistemi contenuti.

Condizioni operative che interessano l'esposizione dei lavoratori.

Misure di gestione dei rischi: Nessuna altra misura specifica identificata

Scenario contributivo che controlla l'esposizione del lavoratore per 3: Riempimento iniziale in fabbrica di attrezzatura (sistemi aperti)

Condizioni operative che interessano l'esposizione dei lavoratori.

Misure di gestione dei rischi: Assicurare un buon livello di ventilazione controllata (10 - 15 ricambi d'aria all'ora). Evitare di effettuare l'operazione per più di 4 ore.

Scenario contributivo che controlla l'esposizione del lavoratore per 4: Operation of equipment containing engine oils and similar. Use in contained systems.

Condizioni operative che interessano l'esposizione dei lavoratori.

Misure di gestione dei rischi: Nessuna altra misura specifica identificata

Scenario contributivo che controlla l'esposizione del lavoratore per 5: Pulizia e manutenzione di attrezzature

Condizioni operative che interessano l'esposizione dei lavoratori.

Misure di gestione dei rischi: Drenare e flussare il sistema prima del rodaggio o della manutenzione di attrezzature. Assicurare un buon livello di ventilazione generale (non meno di 3 - 5 ricambi d'aria all'ora). Indossare guanti resistenti agli agenti chimici (conformi a EN374) e prevedere la formazione specifica dei dipendenti. Conservare i liquidi di drenaggio in contenitori sigillati in attesa dello smaltimento o per il successivo riciclo

Scenario contributivo che controlla l'esposizione del lavoratore per 6: Equipment cleaning and maintenance. Operation is carried out at elevated temperature (> 20°C above ambient temperature)

Condizioni operative che interessano l'esposizione dei lavoratori.

Misure di gestione dei rischi: Drenare e flussare il sistema prima del rodaggio o della manutenzione di attrezzature. Assicurare ventilazione/estrazione a punti di emissione quando è probabile il contatto con lubrificante caldo (>50 °C). Indossare guanti resistenti agli agenti chimici (conformi a EN374) e prevedere intensi controlli di supervisione della gestione. Conservare i liquidi di drenaggio in contenitori sigillati in attesa dello smaltimento o per il successivo riciclo.

Scenario contributivo che controlla l'esposizione del lavoratore per 7: Stoccaggio

Condizioni operative che interessano l'esposizione dei lavoratori.

Misure di gestione dei rischi: Conservare la sostanza in un sistema chiuso

Sezione 2.2 Condizioni d'uso che influenzano l'esposizione. (Uso industriale - Ambiente)

Scenario contributivo che controlla l'esposizione ambientale per 8: Use of non-reactive processing aid at industrial site (no inclusion into or onto article)

Quantità usate

Quantità annua utilizzata nell'UE: 2.63 E+03 Tonnes/year

Frazione di tonnellaggio UE utilizzata nella regione: 0.1

Frazione di tonnellaggio regionale utilizzata localmente: 0.1

Frequenza e durata d'uso Giorni di emissione: 300 giorni all'anno

Altre condizioni riguardanti l'esposizione all'ambiente

Fattore di emissione (Aria, Acqua, Suolo)

Emissioni di acque di rifiuto trascurabili perché il processo avviene senza contatto con l'acqua.

Frazione di rilascio in aria da processo (dopo RMM in sito tipiche conformi con i requisiti della direttiva UE sulle emissioni di solventi): 5.00 E-05

Frazione di rilascio in acque di rifiuto da processo (rilascio iniziale prima delle RMM): 2.00 E-11



Frazione di rilascio nel suolo da processo (rilascio iniziale prima delle RMM): 0

Fattori ambientali non influenzati dalla gestione del rischio

Altri fattori

Fattore di diluizione acqua dolce locale: 10 Fattore di diluizione acqua di mare locale: 100

Misure di gestione dei rischi

Misure tecniche

Impedire lo scarico di sostanza non disciolta nelle acque di rifiuto o recuperarla dalle stesse in sito. Si presuppone che i siti di utilizzo siano dotati di separatori olio/acqua e che le acque di rifiuto vengano scaricate tramite le fognature pubbliche

Metodi di trattamento dei Rifiuti

Tecnica sulle condizioni del sito e misure per ridurre o limitare gli scarichi in aria, acqua e suolo

Misure organizzative per evitare/limitare il rilascio da un sito

Non spargere fanghi industriali su suoli naturali. Il fango di depurazione dovrebbe essere incenerito, racchiuso in contenitori o recuperato

Condizioni e misure correlate al trattamento esterno dei rifiuti per lo smaltimento

Condizioni e misure relative a impianti di depurazione

Eliminazione stimata della sostanza da acque reflue tramite depurazione in sito: 0.1%

Portata presunta dell'impianto di depurazione delle acque nere in sito: 2.00 E+03 m³/d

Tonnellaggio massimo consentito per il sito (MSafe) basato sul rilascio in seguito all'eliminazione per trattamento delle acque di rifiuto: 1.39 E+05 kg/giorno

Metodi di Smaltimento

Il trattamento esterno e lo smaltimento di rifiuti devono essere conformi ai regolamenti locali e/o nazionali applicabili.

Scenario contributivo che controlla l'esposizione ambientale per 9: Use of functional fluid industrial site

Quantità usate

Quantità annua utilizzata nell'UE: 2.63 E+03 Tonnes/year

Frazione di tonnellaggio UE utilizzata nella regione: 0.1

Frazione di tonnellaggio regionale utilizzata localmente: 0.1

Frequenza e durata d'uso Giorni di emissione: 300 giorni all'anno

Altre condizioni riguardanti l'esposizione all'ambiente

Fattore di emissione (Aria, Acqua, Suolo)

Emissioni di acque di rifiuto trascurabili perché il processo avviene senza contatto con l'acqua.

Frazione di rilascio in aria da processo (dopo RMM in sito tipiche conformi con i requisiti della direttiva UE sulle emissioni di solventi): 5.00 E-05

Frazione di rilascio in acque di rifiuto da processo (rilascio iniziale prima delle RMM): 2.00 E-11

Frazione di rilascio nel suolo da processo (rilascio iniziale prima delle RMM): 0

Fattori ambientali non influenzati dalla gestione del rischio

Altri fattori

Fattore di diluizione acqua dolce locale: 10 Fattore di diluizione acqua di mare locale: 100

Misure di gestione dei rischi

Misure tecniche

Impedire lo scarico di sostanza non disciolta nelle acque di rifiuto o recuperarla dalle stesse in sito. Si presuppone che i siti di utilizzo siano dotati di separatori olio/acqua e che le acque di rifiuto vengano scaricate tramite le fognature pubbliche

Sezione 3 STIMA DI ESPOSIZIONE E RIFERIMENTO ALLA SUA SORGENTE

Stima dell'esposizione e riferimento alla sua fonte - All Contributing Scenarios

Metodo di valutazione easyTRA or ECOTOC

STIMA DI ESPOSIZIONE E RIFERIMENTO ALLA SUA SORGENTE

Le misure di gestione del rischio / condizioni operative identificate nello scenario d'esposizione sono il risultato di una valutazione quantitativa e qualitativa che copre il prodotto.

Sono possibili pericoli per l'ambiente qualora la manipolazione o lo smaltimento non vengano effettuati correttamente. Le indicazioni si basano sulle presunte condizioni operative, che potrebbero non essere applicabili a tutti i siti; potrà quindi essere necessario applicare un fattore di scala per definire opportune misure di gestione dei rischi specifiche del sito. Se l'adozione



di fattori di scala evidenzia una condizione di uso non sicuro (ossia: RCRs > 1), sarà necessario adottare ulteriori RMM o effettuare una valutazione della sicurezza chimica specifica del sito. Le esposizioni nel luogo di lavoro stimate non dovrebbero superare i DN(M)EL quando si adottano le misure di gestione dei rischi identificate. Laddove vengano adottate altre misure di gestione dei rischi/condizioni operative, gli utilizzatori devono accertarsi che i rischi siano gestiti a livelli per lo meno equivalenti.

Sezione 4 Indicazioni per la verifica di conformità con lo scenario di esposizione

Ambiente:

Indicazioni Le indicazioni si basano sulle presunte condizioni operative, che potrebbero non essere applicabili a tutti i siti; potrà quindi essere necessario applicare un fattore di scala per definire opportune misure di gestione dei rischi specifiche del sito. Ulteriori dettagli sui fattori di scala e le tecnologie di controllo sono forniti nel documento informativo SPERC. Se l'adozione di fattori di scala evidenzia una condizione di uso non sicuro (ossia: RCRs > 1), sarà necessario adottare ulteriori RMM o effettuare una valutazione della sicurezza chimica specifica del sito.

Salute:

Indicazioni Laddove vengano adottate altre misure di gestione dei rischi/condizioni operative, gli utilizzatori devono accertarsi che i rischi siano gestiti a livelli per lo meno equivalenti

**Allegato alla scheda di dati di sicurezza estesa (eSDS) - Professionale****Identificazione della sostanza o della miscela**

Nome prodotto IP Geo Uno 15W/40
Definizione del prodotto Miscela

Sezione 1	Titolo
	<p>Titolo abbreviato dello scenario di esposizione : Uso generale di grassi e lubrificanti in veicoli o macchinari – Professionale</p> <p>Elenco dei descrittori d'uso</p> <p>Nome dell'uso identificato: Uso generale di grassi e lubrificanti in veicoli o macchinari - Industriale</p> <p>Categoria di Processo: PROC01, PROC02, PROC08a, PROC08b, PROC20</p> <p>Sostanza fornita per tale uso in forma di: In una miscela</p> <p>Settore d'uso finale: SU22</p> <p>Successiva vita di servizio pertinente per tale uso: No.</p> <p>Categoria di Rilascio Ambientale: ERC09a, ERC09b</p> <p>Settore di mercato per tipo di prodotto chimico: PC24</p> <p>Categoria di articolo relativa a successiva vita di servizio: AC01</p> <p>Scenari contributivi ambientali</p> <p>Use of non-reactive processing aid at industrial site (no inclusion into or onto article) – ERC09a</p> <p>Use of functional fluid industrial site - ERC09b</p> <p>Salute Scenari contributivi</p> <p>Misure generali applicabili a tutte le attività Esposizioni generali (sistemi chiusi) - PROC01</p> <p>Material transfers. Non-dedicated facility. - PROC08a</p> <p>Equipment cleaning and maintenance. Dedicated facility. - PROC08b, PROC20</p> <p>Processi e attività coperti dallo scenario di esposizione</p> <p>Copre l'uso generale di grassi e lubrificanti in veicoli o macchinari in sistemi chiusi. Comprende il riempimento e lo svuotamento di contenitori e l'azionamento dei macchinari chiusi (inclusi i motori) e le attività di manutenzione e stoccaggio associate</p>

Sezione 2.1	Condizioni d'uso che influenzano l'esposizione. (Lavoratori - Salute)
	<p>Scenario contributivo che controlla l'esposizione del lavoratore per 0: Misure generali applicabili a tutte le attività</p> <p>Condizioni operative che interessano l'esposizione dei lavoratori.</p> <p>Misure di gestione dei rischi: Evitare il contatto diretto del prodotto con la pelle. Identificare potenziali aree di contatto indiretto con la pelle. Utilizzare i guanti (sottoposti a prova di conformità a EN374) se è probabile il contatto della sostanza con la mano. Bonificare contaminazioni/fuoriuscite non appena avvengono. Lavare immediatamente le zone contaminate della pelle. Provvedere alla formazione di base per i dipendenti per prevenire/ridurre al minimo le esposizioni e segnalare eventuali problemi dermatologici. Evitare il contatto diretto degli occhi col prodotto, anche tramite contaminazione sulle mani. Utilizzare un opportuno dispositivo di protezione degli occhi.</p> <p>Scenario contributivo che controlla l'esposizione del lavoratore per 1: Operation of equipment containing engine oils and similar. Use in contained systems)</p> <p>Condizioni operative che interessano l'esposizione dei lavoratori.</p> <p>Misure di gestione dei rischi : Nessuna altra misura specifica identificata</p> <p>Scenario contributivo che controlla l'esposizione del lavoratore per 2: Material transfers. Non-dedicated facility.</p> <p>Condizioni operative che interessano l'esposizione dei lavoratori.</p> <p>Misure di gestione dei rischi: Evitare di effettuare l'operazione per più di 4 ore. Indossare guanti resistenti agli agenti chimici (conformi a EN374) e prevedere la formazione specifica dei dipendenti</p> <p>Scenario contributivo che controlla l'esposizione del lavoratore per 3: Equipment cleaning and maintenance</p> <p>Condizioni operative che interessano l'esposizione dei lavoratori.</p> <p>Misure di gestione dei rischi: Drenare e fluxare il sistema prima del rodaggio o della manutenzione di attrezzature. Conservare i liquidi di drenaggio in contenitori sigillati in attesa dello smaltimento o per il successivo riciclo.</p> <p>Scenario contributivo che controlla l'esposizione del lavoratore per 6: Storage</p> <p>Condizioni operative che interessano l'esposizione dei lavoratori.</p> <p>Misure di gestione dei rischi: Conservare la sostanza in un sistema chiuso</p>

**Sezione 2.2 Condizioni d'uso che influenzano l'esposizione. (Uso professionale - Ambiente)****Scenario contributivo che controlla l'esposizione ambientale per 4: Widespread use of functional fluid (indoor)****Quantità usate**

Quantità annua utilizzata nell'UE: 5.39 E+03 Tonnes/year

Frazione di tonnellaggio UE utilizzata nella regione: 0.1

Frazione di tonnellaggio regionale utilizzata localmente: 0.1

Frequenza e durata d'uso Giorni di emissione: 365 giorni all'anno**Altre condizioni riguardanti l'esposizione all'ambiente****Fattore di emissione (Aria, Acqua, Suolo)**

Emissioni di acque di rifiuto trascurabili perché il processo avviene senza contatto con l'acqua.

Frazione di rilascio in aria da processo (dopo RMM in sito tipiche conformi con i requisiti della direttiva UE sulle emissioni di solventi): 5.00 E-04

Frazione di rilascio in acque di rifiuto da processo (rilascio iniziale prima delle RMM): 5.00 E-04

Frazione di rilascio nel suolo da processo (rilascio iniziale prima delle RMM): 1.00 E-03

Fattori ambientali non influenzati dalla gestione del rischio**Altri fattori** Fattore di diluizione acqua dolce locale: 10

Fattore di diluizione acqua di mare locale: 100

Misure di gestione dei rischi**Misure tecniche** Impedire lo scarico di sostanza non disciolta nelle acque di rifiuto o recuperarla dalle stesse in sito.**Metodi di trattamento dei Rifiuti****Tecnica sulle condizioni del sito e misure per ridurre o limitare gli scarichi in aria, acqua e suolo****Misure organizzative per evitare/limitare il rilascio da un sito** Non spargere fanghi industriali su suoli naturali. Il fango di depurazione dovrebbe essere incenerito, racchiuso in contenitori o recuperato**Condizioni e misure correlate al trattamento esterno dei rifiuti per lo smaltimento****Condizioni e misure relative a impianti di depurazione**

Eliminazione stimata della sostanza da acque reflue tramite depurazione in sito: 0.1%

Portata presunta dell'impianto di depurazione delle acque nere in sito: 2.00 E+03 m³/d

Tonnellaggio massimo consentito per il sito (MSafe) basato sul rilascio in seguito all'eliminazione per trattamento delle acque di rifiuto: 1.40 E+03 kg/giorno

Metodi di Smaltimento Il trattamento esterno e lo smaltimento di rifiuti devono essere conformi ai regolamenti locali e/o nazionali applicabili.**Scenario contributivo che controlla l'esposizione ambientale per 5: Widespread use of functional fluid (outdoor)****Quantità usate**

Quantità annua utilizzata nell'UE: 5.39 E+03 Tonnes/year

Frazione di tonnellaggio UE utilizzata nella regione: 0.1

Frazione di tonnellaggio regionale utilizzata localmente: 0.1

Frequenza e durata d'uso Giorni di emissione: 365 giorni all'anno**Altre condizioni riguardanti l'esposizione all'ambiente****Fattore di emissione (Aria, Acqua, Suolo)**

Emissioni di acque di rifiuto trascurabili perché il processo avviene senza contatto con l'acqua.

Frazione di rilascio in aria da processo (dopo RMM in sito tipiche conformi con i requisiti della direttiva UE sulle emissioni di solventi): 5.00 E-04

Frazione di rilascio in acque di rifiuto da processo (rilascio iniziale prima delle RMM): 5.00 E-04

Frazione di rilascio nel suolo da processo (rilascio iniziale prima delle RMM): 1.00 E-03

Fattori ambientali non influenzati dalla gestione del rischio**Altri fattori** Fattore di diluizione acqua dolce locale: 10

Fattore di diluizione acqua di mare locale: 100

Misure di gestione dei rischi**Misure tecniche** Impedire lo scarico di sostanza non disciolta nelle acque di rifiuto o recuperarla dalle stesse in sito.**Metodi di trattamento dei rifiuti****Tecnica sulle condizioni del sito e misure per ridurre o limitare gli scarichi in aria, acqua e suolo****Misure organizzative per evitare/limitare il rilascio da un sito** Non spargere fanghi industriali su suoli naturali Il fango di depurazione dovrebbe essere incenerito, racchiuso in contenitori o recuperato**Condizioni e misure correlate al trattamento esterno dei rifiuti per lo smaltimento****Condizioni e misure relative a impianti di depurazione** Eliminazione stimata della sostanza da acque reflue tramite depurazione in sito: 0.1%



Portata presunta dell'impianto di depurazione delle acque nere in sito: 2.00 E+03 m³/d

Tonnellaggio massimo consentito per il sito (MSafe) basato sul rilascio in seguito all'eliminazione per trattamento delle acque di rifiuto: 1.40 E+03 kg/giorno

Metodi di Smaltimento Il trattamento esterno e lo smaltimento di rifiuti devono essere conformi ai regolamenti locali e/o nazionali applicabili.

Sezione 3 STIMA DI ESPOSIZIONE E RIFERIMENTO ALLA SUA SORGENTE

Stima dell'esposizione e riferimento alla sua fonte - All Contributing Scenarios

Metodo di valutazione easyTRA or ECOTOC

STIMA DI ESPOSIZIONE E RIFERIMENTO ALLA SUA SORGENTE

Le misure di gestione del rischio / condizioni operative identificate nello scenario d'esposizione sono il risultato di una valutazione quantitativa e qualitativa che copre il prodotto.

Sono possibili pericoli per l'ambiente qualora la manipolazione o lo smaltimento non vengano effettuati correttamente. Le indicazioni si basano sulle presunte condizioni operative, che potrebbero non essere applicabili a tutti i siti; potrà quindi essere necessario applicare un fattore di scala per definire opportune misure di gestione dei rischi specifiche del sito. Se l'adozione di fattori di scala evidenzia una condizione di uso non sicuro (ossia: RCRs > 1), sarà necessario adottare ulteriori RMM o effettuare una valutazione della sicurezza chimica specifica del sito. Le esposizioni nel luogo di lavoro stimate non dovrebbero superare i DN(M)EL quando si adottano le misure di gestione dei rischi identificate. Laddove vengano adottate altre misure di gestione dei rischi/condizioni operative, gli utilizzatori devono accertarsi che i rischi siano gestiti a livelli per lo meno equivalenti.

Sezione 4 Indicazioni per la verifica di conformità con lo scenario di esposizione

Ambiente:

Indicazioni Le indicazioni si basano sulle presunte condizioni operative, che potrebbero non essere applicabili a tutti i siti; potrà quindi essere necessario applicare un fattore di scala per definire opportune misure di gestione dei rischi specifiche del sito. Ulteriori dettagli sui fattori di scala e le tecnologie di controllo sono forniti nel documento informativo SPERC. Se l'adozione di fattori di scala evidenzia una condizione di uso non sicuro (ossia: RCRs > 1), sarà necessario adottare ulteriori RMM o effettuare una valutazione della sicurezza chimica specifica del sito.

Salute:

Indicazioni Laddove vengano adottate altre misure di gestione dei rischi/condizioni operative, gli utilizzatori devono accertarsi che i rischi siano gestiti a livelli per lo meno equivalenti